

Presentato Tropea Festival Leggere & Scrivere: 180 ospiti e 300 appuntamenti

Una scommessa lunga sei giorni



di GIUSY D'ANGELO

VIBO VALENTIA - UN contenitore di idee, un laboratorio dove confrontarsi con scrittori, giornalisti, studenti. L'edizione 2016 del Tropea Festival Leggere&Scrivere è entrata nel vivo con la presentazione dell'evento a Palazzo Santa Chiara, nella mattinata di ieri.

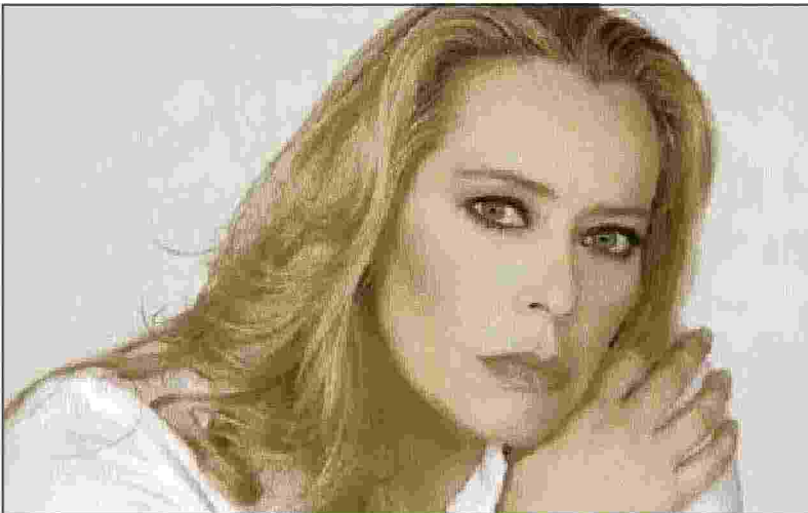
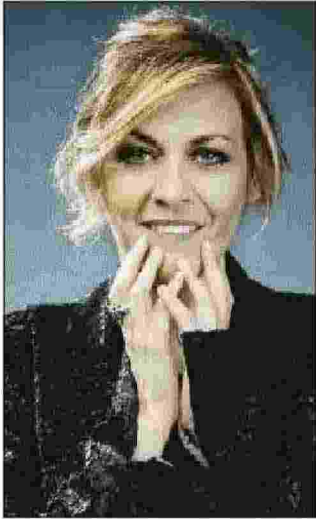
Dal 3 all'8 ottobre Vibo Valentia ospiterà per il quinto anno consecutivo una manifestazione che ha avuto la capacità di rigenerarsi anno dopo anno, venire incontro alle esigenze del pubblico e affrontare con professionalità e intelligenza temi di stretta attualità. Su questa scia s'è imposta la nuova edizione che si realizzerà nel cuore della cittadina, nel complesso monumentale Palazzo Gagliardi. Verranno altresì coinvolte, con iniziative ad hoc, le città di Soriano, Pizzo e Serra San Bruno e la casa circondariale di Vibo Valentia. Gli incontri a Tropea, inoltre, ver-

ranno realizzati grazie al sinergico lavoro con il dirigente scolastico dell'Istituto di istruzione superiore Beatrice Lento. Il progetto è stato fortemente voluto dal Sistema bibliotecario vibonese, rappresentato da Gilberto Floriani, direttore del Sbv nonché direttore artistico del Festival insieme a Maria Teresa Marzano, e sostenuto da una capillare rete di sponsor. La giornata di apertura prevede, alle 10, una tavola rotonda alla presenza degli organizzatori, del sindaco Elio Costa; di Giuseppe Condello, presidente Sbv; Antonio Viscomi, vice presidente della Giunta regionale; Anna Rossomando, segretario Ufficio di Presidenza Camera dei Deputati e l'assessore regionale Federica Roccisano. Ma il ricchissimo programma spazierà dai temi economici, alla storia, letteratura, politica, sport, arte e archeologia e musica (consultabile sul sito www.tropeafestival.it) con personalità di spessore: Nuccio Ordine, scrittore e docente; il matematico Piergiorgio Odifreddi; il fotografo Ferdinando Scianna; il saggista Franco Cardini; gli scrittori:

Domenico Dara, Giorgio Vasta, Demetrio Paolin. Non mancheranno nomi di grande impatto mediatico come Fausto Bertinotti storico leader del Partito della Rifondazione comunista, Renato Brunetta, Katia Ricciarelli, Marco Tardelli, Barbara De Rossi, Irene Grandi, Giovanni Muciaccia, storico presentatore del programma per ragazzi Art Attack. «Nel bando - ha aggiunto il direttore artistico Marzano - si prevedeva una serie di appuntamenti che avessero una connotazione "calabrese", quindi avremo come ospiti Mimmo Gangemi, Giocchino Criaco, Vito Teti, il procuratore della Repubblica Nicola Gratteri, Gerardo Sacco, Peppe Voltarelli (Premio Tenco 2016) e tanti appuntamenti con al centro la Calabria».

A Palazzo Santa Chiara erano presenti alcuni partner del Festival: il dirigente scolastico del liceo "Berto" Teresa Goffredo, Maurizio Vecchio per lo sportello vibonese Europe Direct, Ernesta Pasquale dell'Accademia italiana della cucina, il sindaco di Soriano Francesco Bartone e l'assessore al comune di Pizzo, Mariacristina Mazzei.

Non ha fatto mancare il contributo, il comune di Vibo Valentia, tramite le parole del vice sindaco Raimondo Bellantoni: «Spesso si parla agli aspetti negativi - ha dichiarato - ma è giusto dare risalto a questo tipo di eventi che danno lustro alla nostra città e alla nostra regione. Il comune è orgoglioso di farne parte e auspichiamo la massima partecipazione». Il direttore Floriani, invece, dopo aver ricordato la denominazione del Festival legato alla storicità dell'evento (aspetto che lo scorso anno aveva suscitato critiche), non ha escluso una variazione nel nome della kermesse già dalle prossime edizioni. Questioni sul nome a parte, con i suoi 300 ospiti, 180 incontri in 6 giorni, il Tropea Festival Leggere&Scrivere si riconferma l'evento vibonese più atteso: «Siamo riusciti a confezionare un ottimo progetto. Ci siamo qualificati terzi nella graduatoria regionale. Il bando prevedeva un contributo di 150 mila euro ma, a cose fatte, il finanziamento assegnato è sceso di un terzo. Nonostante questo, con sacrifici e volontariato, siamo soddisfatti del lavoro realizzato».



Dall'alto in
senso orario:
uno dei loghi
del festival, la
conferenza
stampa, De
Rossi e Grandi

